

# **PROPOSTA DI MODIFICA DEI CRITERI**

Con la presente nota l’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 della Regione Marche propone al Comitato di Sorveglianza un’integrazione della lista dei criteri da applicare per la selezione delle operazioni, introducendo una sezione specifica per il nuovo Asse 8 relativo alle azioni connesse alla ripresa post sisma, come dettagliato nel successivo Allegato 1 “Criteri di selezione delle operazioni”. Vengono altresì aggiornati alcuni criteri relativi agli assi ordinari del POR FESR 2014/20 Regione Marche.

# **ALL. 1**

# **CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI**

**PROGRAMMA OPERATIVO  
REGIONALE FESR 2014-2020**

# Indice

POR FESR MARCHE 2014/20 .....	5
CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI .....	5
1. PREMESSA .....	5
2. TIPOLOGIE DI CRITERI.....	5
3. APPLICAZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI CRITERI AGLI INTERVENTI DEL POR .....	7
4. PUNTEGGI E COEFFICIENTI DI PONDERAZIONE .....	8
5. CASI SPECIFICI .....	9

# Por FESR Marche 2014/20

## Criteri di selezione delle operazioni

---

### 1. Premessa

L'articolo 110 (par. 2, lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 attribuisce al Comitato di sorveglianza il compito di esaminare ed approvare la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del Programma Operativo.

Lo stesso regolamento, all'articolo 125 (par. 3, lett. a), stabilisce che l'Autorità di Gestione, responsabile della gestione del Programma operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria (art. 125, par. 1), elabori e, previa approvazione, applichi procedure e criteri di selezione adeguati che:

- i) garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità;
- ii) siano non discriminatori e trasparenti;
- iii) tengano conto dei principi generali di cui agli articoli 7 (Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione) e 8 (Sviluppo sostenibile) del Regolamento 1303/2013.

Il presente documento è strutturato in modo tale da esplicitare le indicazioni metodologiche per la scelta e l'applicazione dei criteri e successivamente individuare i criteri applicabili con riferimento ai diversi assi del POR.

## SEZIONE I - INDICAZIONI METODOLOGICHE E PROCEDURALI

### 2. Tipologie di criteri

I criteri di selezione previsti si articolano in tre tipologie:

- criteri di ammissibilità
- criteri di valutazione
- criteri di priorità

Nella prima categoria (**criteri di ammissibilità**) rientrano quei criteri che esprimono requisiti di carattere amministrativo o tecnico che un'operazione deve assolutamente possedere per essere selezionata nell'ambito del POR. Il soddisfacimento di tali criteri è dunque condizione necessaria perché un progetto possa accedere alla fase di valutazione.

Alcuni criteri di ammissibilità hanno carattere generale, cioè si applicano a qualsiasi operazione a prescindere dall'Asse e dall'obiettivo specifico di riferimento. Tali criteri fanno quindi riferimento:

1. al rispetto delle condizioni formali dell'iter amministrativo che si conclude con la concessione di un finanziamento a valere sul POR
2. ad alcuni principi fondamentali previsti dal regolamento 1303/2014 per tutti i fondi ESI.

### **Criteria di ammissibilità generale\***

- rispetto dei requisiti di presentazione della domanda<sup>1</sup>
- possesso dei requisiti soggettivi di partecipazione<sup>2</sup>
- completezza della domanda e presenza degli allegati obbligatori previsti
- rispetto dei requisiti oggettivi fissati dal bando<sup>3</sup>
- rispetto delle soglie di investimento<sup>4</sup>
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, sicurezza e appalti pubblici

\* Non verranno riportate nella sezione II poiché applicabili trasversalmente a tutte le schede per OS

Gli altri criteri di ammissibilità si differenziano in funzione del contenuto dell'operazione. Alcuni di questi discendono da prescrizioni di carattere comunitario (orientamenti CE circa l'attuazione degli Obiettivi Tematici) e/o nazionale (indicazioni espresse nell'Accordo di Partenariato) già inserite nel testo del POR approvato dalla Commissione. I criteri di ammissibilità possono o meno applicarsi a tutti gli OS di un asse. In corrispondenza di ciascun criterio di ammissibilità viene indicato l'OS/gli OS per i cui interventi il suddetto criterio è obbligatorio.

I **criteri di valutazione** sono utilizzati per analizzare i progetti che hanno superato la fase di ammissibilità allo scopo di classificarli in base al punteggio e consentire l'allocazione delle risorse del Programma a vantaggio delle operazioni che raggiungono i punteggi migliori. Le caratteristiche essenziali o **macro-criteri** in base ai quali verranno esaminate tutte le proposte pervenute nei diversi bandi a valere sul POR sono tre:

- *qualità*: elementi di contenuto della proposta che permettono di evidenziarne la validità tecnica
- *efficacia potenziale*: capacità della proposta di contribuire al conseguimento dei risultati del Programma
- *economicità*: rapporto risultato/prezzo (solo per gli interventi già individuati nel POR, sia che il beneficiario sia esterno sia che il beneficiario sia la Regione Marche, nell'ambito delle procedure di acquisizione di beni e servizi o di realizzazione di opere pubbliche).

I macro criteri di valutazione della qualità ed efficacia sono declinati in specifici criteri che variano in funzione dell'asse di riferimento. Alcuni possono essere considerati come afferenti all'efficacia delle operazioni per determinati assi e alla qualità per altri. E' il caso ad es. del grado di innovatività della proposta che in generale costituisce elemento di qualità ma, quando gli obiettivi specifici di riferimento si misurano in termini di

---

<sup>1</sup> Tempistica e modalità fissate nel bando

<sup>2</sup> Proponente rientrante nelle categorie di beneficiari previste dal POR o dal bando, se più restrittive; assenza delle condizioni di esclusione previste dal bando, ecc.

<sup>3</sup> Tipologia di investimento ecc.

<sup>4</sup> Previste dal bando o dalla normativa comunitaria applicabile, es. soglie de minimis ecc.

innovazione conseguita (nuovi, prodotti, servizi, processi, ecc.), come per gli assi 1 e 3, viene considerato elemento di efficacia, poiché contribuisce direttamente al raggiungimento dei risultati del POR.

Infine, i **criteri di priorità** indagano ulteriori aspetti contenutistici della proposta che rappresentino elementi utili a premiarla rispetto ad altre, in caso di parità di punteggio.

### **3. Applicazione delle diverse tipologie di criteri agli interventi del POR**

Con riferimento ai diversi tipi di procedure di concessione dei finanziamenti previste dal POR, fra quelle individuate dal D. Lgs. 123/98 è possibile citare:

1. le **procedure valutative senza graduatoria**, che non prevedono una fase di analisi comparata delle diverse proposte. A seconda della natura dell'intervento si potranno utilizzare:
  - o requisiti di ammissibilità declinati puntualmente in funzione dell'obiettivo specifico del POR di riferimento, così da assicurare la valutazione degli elementi qualitativi di ciascuna proposta. In altri termini, la qualità del progetto verrà esaminata attraverso criteri che presuppongano la sussistenza o meno di una caratteristica piuttosto che il grado di presenza della stessa.
  - o criteri di valutazione, con conseguente assegnazione di punteggi ma senza costituzione di una graduatoria; l'approvazione del progetto sarà legata al superamento di una soglia minima di punteggio.

La prima fattispecie verrà adottata nei casi in cui gli interventi prevedano schemi di accesso ai fondi semplificati per favorire la partecipazione di una platea ampia di beneficiari (es. voucher ICT). In entrambi i casi, la verifica dei requisiti/criteri previsti dal bando si svolgerà secondo l'ordine cronologico di arrivo delle domande.

2. Le **procedure valutative a graduatoria** e quelle **negoziali, che** utilizzano i criteri di ammissibilità e di valutazione afferenti ai macro-criteri della qualità e dell'efficacia.

3. Le **procedure concertative/negoziali**, che ~~è~~ consentono di sostenere e realizzare progetti, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte dei diversi soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta a bisogni collettivi. In tal caso, essendo già individuati i beneficiari con atto programmatico dell'Amministrazione, in fase di approvazione degli specifici progetti si applicano i principi guida di ammissibilità previsti nel POR ovvero nelle singole schede MAPO, mentre i criteri di valutazione, laddove presenti, assumono carattere indicativo per le scelte della PF responsabile dell'intervento.

Per garantire alle strutture coinvolte nell'attuazione del POR livelli di flessibilità compatibili con i principi di una gestione efficiente del Programma, l'AdG intende evitare di sottoporre l'azione amministrativa a interruzioni dovute alla necessità di acquisire il preventivo assenso del Comitato di Sorveglianza in relazione a ripetute revisioni del set di criteri. Si prevede pertanto l'adozione di una procedura di tipo "modulare" che

consenta alla PF responsabile di selezionare fra i criteri base previsti per l'asse di riferimento solo quelli pertinenti l'intervento, a condizione che:

- sia selezionato un numero minimo di criteri per ciascun macro-criterio (avendo cura di assicurare che gli stessi afferiscano alle diverse sottocategorie previste, es. fattibilità e validità, sostenibilità economica e finanziaria, capacità tecnica del proponente ecc.)
- sia fornita adeguata motivazione circa la non applicabilità dei criteri utilizzati.

Le operazioni incluse nei progetti pilota per le Aree interne e nelle Strategie Urbane saranno selezionate sulla base dei criteri individuati per l'asse e l'intervento di riferimento. Le Strategie Urbane vengono selezionate in base ai criteri di ammissibilità e valutazione individuati nella specifica lista allegata al presente documento, in coordinamento con gli eventuali ulteriori criteri che saranno previsti dal POR FSE.

#### 4. Punteggi e coefficienti di ponderazione

Nei bandi verrà individuato per ogni criterio di valutazione il punteggio da assegnare e il relativo campo di variazione (valore minimo e massimo). Per evitare che siano avvantaggiati i progetti che totalizzano valori più alti sui criteri che prevedono un intervallo più ampio (ad esempio 0-10, anziché 0-2), in fase di istruttoria sarà obbligatorio procedere alla normalizzazione dei punteggi, dividendo il punteggio assegnato per il valore massimo attribuibile, così il peso di ciascun criterio sarà sempre compreso tra 0 e 1.

I punteggi ottenuti verranno aggregati a livello di macro-criterio e poi moltiplicati per i seguenti coefficienti di ponderazione:

Macro-criteri	Pesi
A. Qualità	40
B. Efficacia potenziale	60

Nel caso non vengano utilizzati tutti i criteri previsti, il peso assegnato a quelli residui deve essere riparametrato in modo da mantenere inalterato il peso del relativo macro-criterio.

Per gli interventi con beneficiario già individuato, nelle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi o realizzazione di opere pubbliche, i pesi da applicare saranno:

Macro-criteri	Pesi
A. Qualità	40
B. Efficacia	30
C. Economicità	30



## 5. Casi specifici

Per assicurare, come richiesto dalla Commissione e dalle stesse parti economiche, un'adeguata sinergia tra la politica regionale e le politiche comunitarie a supporto della ricerca (segnatamente Horizon), il CdS stabilisce:

- Che, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento UE 1303/2013, ciascun servizio/PF possa utilizzare fino al 15% delle proprie risorse per finanziare anche parti di progetti realizzate al di fuori del territorio marchigiano (purché nell'ambito dell'UE); sui singoli bandi tale percentuale potrà ovviamente differire a condizione che a livello di Servizio non si superi il limite del 15% sul totale delle risorse di competenza;
- Che i servizi/PF competenti possano decidere di fare propria la valutazione svolta dagli esperti internazionali del Programma Horizon e su tali basi finanziare nell'ambito di bandi ad hoc o graduatorie riservate a bandi ordinari, quei progetti marchigiani che abbiano superato la soglia minima di ammissibilità prevista per Horizon.

Asse 1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando <b>(OS 1,2, 3 e 4)</b></li> <li>• Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti <b>((OS 1,2 e 3)</b></li> <li>• Iscrizione del proponente al registro delle nuove imprese innovative della CCIAA <b>(specifiche azioni in OS 4)</b></li> <li>• Codice ATECO relativo ai settori ad alta intensità di conoscenza <b>(OS 3 e 4)</b></li> <li>• Ammissibilità delle Gl esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti <b>(OS 1,2, 3 e 4)</b></li> <li>• Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti standardizzati - prodotti di massa - attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti ) <b>(OS 1,2, 3 e 4)</b></li> <li>• Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma <b>(OS 1,2,3 e 4).</b></li> </ul>	<p><b>Validità e fattibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti</li> <li>• Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)</li> <li>• Livello di fattibilità industriale della proposta</li> <li>• Livello di complessità e di rischio connessi alla realizzazione del progetto</li> </ul> <p>Valutazione positiva, ma senza ammissione a finanziamento, ottenuta dal progetto nell'ambito delle "Call for proposal" del Programma Horizon 2020 pertinenti con l'oggetto dell'intervento</p> <p>Prosecuzione di un progetto realizzato con il finanziamento di Horizon</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&amp;S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo</li> <li>• Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare</li> <li>• Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano</li> <li>• Rispondenza del progetto alla domanda pubblica e privata di servizi in relazione alle principali sfide sociali che interessano il sistema marchigiano</li> <li>• Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire</li> </ul>	<p><b>Innovatività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)</li> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati</li> <li>• Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o innovativi necessari al rilancio dell'area di crisi, favorendo al cooperazione tra attori di un stessa filiera e tra micro-piccola e media-grande impresa</li> <li>• Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali</li> <li>• Miglioramento o sviluppo di nuovi modelli socio-assistenziali</li> <li>• Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi</li> <li>• Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti</li> <li>• Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni adottate</li> <li>• Prosecuzione di un progetto di R&amp;S realizzato con un finanziamento di Horizon o di un bando nazionale o regionale di ricerca e sviluppo</li> </ul> <p><b>Ricadute per l'impresa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti</li> <li>• Incremento stimato della produttività aziendale</li> <li>• Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)</li> <li>• Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità</li> <li>• Progetti di ricerca connessi agli ambiti dei cluster tecnologici nazionali cui aderiscono/aderiranno gli attori regionali</li> <li>• Numero di imprese dei settori Hi-tech coinvolte</li> <li>• Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica</li> <li>• Progetti riguardanti l'eco-innovazione e la green economy</li> <li>• Incremento dell'occupazione femminile</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business</li> <li>•Coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati erogatori e degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economico-finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando</li> <li>•Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti</li> <li>•Impatto economico dell’iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing</li> <li>•Grado di cantierabilità dell’intervento</li> <li>•Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell’investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)</li> </ul> <p><b>Capacità tecnica del proponente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Livello delle competenze dell’impresa/delle imprese</li> <li>•Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all’oggetto della proposta</li> <li>•Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale</li> <li>•Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell’organizzazione, qualificazione del management)</li> <li>• Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati</li> <li>• Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati</li> <li>• Migliore qualificazione delle risorse umane</li> <li>• Contributo all’ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&amp;I e alla loro proiezione nazionale/transnazionale</li> </ul> <p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•Aumento previsto dalle spesa in R&amp;S</li> <li>• Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell’indotto)</li> <li>• Progettualità integrata, ovvero capacità di attivare più linee di intervento con il medesimo investimento</li> <li>• Mantenimento occupazionale</li> <li>•Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte</li> <li>•Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc. )</li> <li>•Grado di replicabilità/diffusione dei risultati</li> <li>• Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale</li> <li>• Capacità del progetto di ridurre nel medio-lungo periodo i costi dei servizi e migliorare la qualità delle prestazioni offerte dalle PA ai cittadini</li> </ul>	
--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori</li> <li>• Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco - efficienza</li> <li>• Riduzione dell'impatto ambientale derivante dalla proposta progettuale</li> </ul>	
--	--	---	--

Asse 1	RAFFORZARE LA RICERCA, LO SVILUPPO TECNOLOGICO E L'INNOVAZIONE (PROCEDURE VALUTATIVE A SPORTELLO)	
Ammissibilità	Ammissibilità della proposta	Priorità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei requisiti di ampiezza del partenariato se previsti nel bando (<b>OS2</b>)</li> <li>• <i>Altri requisiti di carattere generale</i> (<b>OS 1 e OS 2</b>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza della proposta con gli ambiti prioritari definiti nella RIS 3 della Regione Marche (<b>OS 1 e OS 2</b>)</li> <li>• Rispondenza all'OS e all'azione di riferimento del POR Marche (<b>OS 1 e OS 2</b>)</li> <li>• Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (<b>OS 2</b>)</li> <li>• Rispetto delle tipologie di investimento previste nel bando</li> <li>• Rispetto dei requisiti di qualificazione richiesti al fornitore dei servizi di consulenza previsti nel bando (<b>OS 1 e OS 2</b>)</li> <li>• Rispetto dei caratteri di originalità della proposta (sono escluse proposte identiche presentate da più imprese che si avvalgano dello stesso fornitore) (<b>OS 2</b>)</li> <li>• Rispetto delle tipologie di spesa (personale, attrezzature ecc.) e delle altre condizioni indicate nel bando (non ammissibilità di: interventi meramente sostitutivi del capitale esistente, spese ordinarie di funzionamento dell'ente, consulenze fornite da soci o amministratori, spese obbligatorie in virtù di nuovi standard normativi, ecc.) (<b>OS1</b>)</li> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato) (<b>OS1</b>)</li> <li>• Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi (<b>OS1</b>)</li> <li>• Presentazione di una domanda di candidatura ai programmi a gestione diretta indicati nel bando (es. Horizon e <del>FP7</del>-COSME) (<b>OS2</b>)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• L'ordine cronologico di ricezione delle domande determina l'ordine di istruttoria della proposta</li> </ul>

Asse 2	MIGLIORARE L'ACCESSO ALLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il Progetto strategico banda ultra larga (attuazione dell'intervento secondo i modelli A, B o C ivi proposti) (OS 5)</li> <li>• Localizzazione degli interventi nei distretti individuati dal Piano Telematico regionale, tenuto conto delle situazioni di fallimento di mercato (OS5)</li> <li>• Coerenza con l'agenda digitale regionale (OS 5 e 6)</li> <li>• Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 6)*</li> </ul>	A. Qualità	B. Efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di soluzioni che promuovano le logiche dell'open innovation</li> <li>• Sviluppo di soluzioni o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità</li> <li>• Progetto che riguardi i comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o i comuni limitrofi</li> </ul>
	<p><b>Validità e fattibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti</li> <li>• Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)</li> <li>• Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo</li> <li>• Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi</li> <li>• Promozione dell'approccio <i>smart communities</i></li> <li>• Capacità organizzativa e di gestione della complessità dell'intervento</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economico-finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando</li> <li>• Eventuale cofinanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario</li> </ul>	<p><b>Ricadute dirette</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione delle reti di nuova generazione con velocità di connessione ad almeno 100 Mb/s</li> <li>• Numero di imprese che avranno accesso alla connessione di rete con velocità di almeno 100 Mb/s</li> <li>• Massimizzazione del numero di imprese e/o cittadini potenzialmente interessati ai nuovi servizi implementati</li> <li>• Numero di enti locali che potranno utilizzare i sistemi/piattaforme regionali realizzati</li> <li>• Grado di interoperabilità dei diversi sistemi/piattaforme</li> <li>• Numero di servizi che il singolo ente potrà gestire sulle piattaforme regionali</li> </ul> <p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di infrastrutture condivise/condivisibili nell'ambito della macroregione adriatica</li> <li>• Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali</li> </ul>	

Asse 3	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato ove previsti (<b>OS 7,8, 9 e 10</b>)</li> <li>• Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa (<b>OS 7</b>)</li> <li>• Mantenimento livelli occupazionali (<b>OS 7</b>)</li> <li>• Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE (<b>specifiche azioni in OS 8</b>)</li> <li>• Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche (<b>specifiche azioni in OS 8</b>)</li> <li>• Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (<b>OS 8 e 9</b>)</li> <li>• Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto</li> <li>• Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o</li> </ul>	<p><b>Validità e fattibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti</li> <li>• Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (<u>da misurare in termini di</u> previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi <u>ovvero nel caso degli interventi sui confidi da declinare in: Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali; Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa; Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse; Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi; Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento; Riduzione prevista dei costi industriali grazie all'intervento di fusione; Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di fusione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente</u>)</li> <li>• Livello di fattibilità industriale della proposta</li> <li>• Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo;</li> </ul>	<p><b>Innovatività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)</li> <li>• Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali</li> <li>• Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti</li> <li>• Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni adottate</li> <li>• Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali</li> </ul> <p><b>Ricadute per l'impresa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento stimato della produttività aziendale</li> <li>• Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera</li> <li>• Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;</li> <li>• Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate.</li> <li>• Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati</li> <li>• <u>Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità</u></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 pertinenti con l'oggetto del bando</li> <li>• Numero di imprese dei settori ad alta intensità di conoscenza presenti nel progetto</li> <li>• Progetti di rilancio della produzione e dell'occupazione nei settori della domotica, della meccanica di precisione, del green building, del fotovoltaico</li> <li>• Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)</li> <li>• Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità</li> <li>• Localizzazione del progetto nei comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana</li> <li>• Localizzazione del progetto nei comuni facenti parte delle aree</li> </ul>

<p>al settore di riferimento del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)</li> <li>• Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003 (OS 10);</li> <li>• <a href="#">Iscrizione all'elenco di cui all'art. 112 del T.U.B. ovvero all'elenco di cui all' art 106 T.U.B. (OS 10).</a></li> <li>• <a href="#">sede operativa nel territorio regionale (OS 10)</a></li> <li>• <a href="#">possesso dei requisiti di cui all'art 7 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 (OS 10)</a></li> <li>• <a href="#">totale volume di attività finanziaria, non inferiore a quanto prescritto dalla Banca d'Italia ai sensi del D. Lgs. 141/2010 e del decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 n. 53 (OS 10)</a></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing</li> <li>• Grado di cantierabilità dell'intervento</li> <li>• Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare</li> <li>• Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano (<a href="#">declinata, nel caso degli interventi sui confidi, in qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero delle condizioni economiche del territorio marchigiano</a>)</li> <li>• Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire</li> <li>• Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)</li> <li>• Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business</li> <li>• Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi</li> <li>• Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico;</li> <li>• Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo</li> <li>• Qualità tecnico-realizzativa, originalità e significatività del progetto;</li> <li>• Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico;</li> <li>• Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Operatività nella Regione Marche (in termini di stock di garanzie in essere a favore delle imprese aventi sede operativa nel territorio regionale) declinato nei seguenti indicatori:</a> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <a href="#">Compreso tra il 60% e l'80%</a></li> <li>* <a href="#">Superiore al 80%</a></li> </ul> </li> <li>• <a href="#">Operatività nella Regione Marche (in termini di numero di imprese associate) declinato nei seguenti indicatori:</a> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <a href="#">Valore compreso tra 15.000 e 20.000 soci</a></li> <li>* <a href="#">Valore superiore a 20.000 fino alla soglia di 30.000 soci</a></li> <li>* <a href="#">Valore superiore a 30.000 soci</a></li> </ul> </li> <li>• <a href="#">Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:</a> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <a href="#">compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni</a></li> <li>* <a href="#">superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni</a></li> <li>* <a href="#">superiore a € 300 milioni</a></li> </ul> </li> </ul> <p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento degli investimenti diretti/indotti</li> <li>• Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)</li> <li>• Mantenimento occupazionale</li> <li>• Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere</li> <li>• Grado di replicabilità/diffusione dei risultati</li> <li>• Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale</li> </ul>	<p>interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica</li> <li>• Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile</li> <li>• Incremento dell'occupazione femminile</li> <li>• Capacità del progetto di attivare partnership e start up con attività specificamente caratterizzanti il territorio e le proprie tradizioni;</li> <li>• Capacità del progetto di contribuire a definire l'identità territoriale specifica e un'immagine cine-audiovisiva riconoscibile.</li> <li>• <a href="#">Ammontare del fatturato estero della singola impresa aderente al progetto</a></li> <li>• <a href="#">Ammontare del fatturato estero dell'impresa in relazione al mercato estero o al settore di riferimento del progetto</a></li> <li>• <a href="#">Ampiezza del partenariato coinvolto nella realizzazione del progetto (n. imprese, associazioni, ecc.)</a></li> </ul>
---	--	--	---

	<p><b>Sostenibilità economico-finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando <u>nonché, nel caso degli interventi sui confidi, ai limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.</u></li> <li>• Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti</li> <li>• Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate).</li> </ul> <p><b>Capacità tecnica del proponente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello delle competenze dell'impresa/delle imprese</li> <li>• Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale</li> <li>• Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)</li> <li>• Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità;</li> <li>• Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di penetrazione su nuovi mercati e/o di consolidamento su quelli esistenti</li> <li>• Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettualità integrata, ovvero capacità di attivare più linee di intervento con il medesimo investimento</li> <li>• Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)</li> <li>• Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori</li> <li>• Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco - efficienza.</li> </ul>	
--	---	---	--

*\*Nel caso di interventi attuati tramite strumenti finanziari, i criteri individuati si riferiscono alla selezione delle operazioni. La selezione dei gestori degli strumenti sarà effettuata tramite procedure di evidenza pubblica nel rispetto dei criteri fissati dall'art.7 del regolamento Ue 480/2014.*



Asse 3	PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI (PROCEDURE VALUTATIVE A SPORTELLO)		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi diffusa (OS 7)</li> <li>Mantenimento livelli occupazionali (OS 7)</li> <li>Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 8 e 9)</li> </ul>	<p><b>Validità e fattibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti</li> <li>Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)</li> <li>Livello di fattibilità industriale della proposta</li> <li>Validità del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo;</li> <li>Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing</li> <li>Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare</li> <li>Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano</li> <li>Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire</li> <li>Ricorso alla figura del Temporary management (per i progetti di ricambio generazionale e creazione di impresa)</li> <li>Solidità e credibilità delle fonti di conoscenza utilizzate per la definizione della nuova idea di business</li> </ul>	<p><b>Innovatività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)</li> <li>Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali</li> <li>Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti</li> <li>Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate</li> <li>Introduzione di soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali</li> </ul> <p><b>Ricadute per l'impresa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento stimato della produttività aziendale</li> <li>Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera</li> <li>Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;</li> <li>Efficacia potenziale delle soluzioni organizzative proposte con l'intervento di ricambio generazionale rispetto alle criticità evidenziate.</li> <li>Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati</li> <li>Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ordine cronologico di presentazione delle domande di agevolazione determina l'ordine cronologico di istruttoria e valutazione</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economico-finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruietà e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando</li> <li>• Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti</li> <li>• Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate).</li> </ul> <p><b>Capacità tecnica del proponente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese</li> <li>• Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale</li> <li>• Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione in termini di competenze e ruoli, qualificazione del management)</li> <li>• Presenza nella compagine sociale di figure professionali qualificate rispetto alla capacità di dar vita ad una nuova imprenditorialità;</li> <li>• Età del titolare che trasferisce l'azienda superiore al limite minimo di ammissibilità</li> </ul>	<p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento degli investimenti diretti/indotti</li> <li>• Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)</li> <li>• Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere</li> <li>• Grado di replicabilità/diffusione dei risultati</li> <li>• Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale</li> <li>• Valore aggiunto apportato alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6 (verificabile in relazione alla natura del progetto, agli accordi sottoscritti con enti gestori del patrimonio culturale, ecc.)</li> <li>• Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori</li> <li>• Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco - efficienza</li> </ul>	
--	---	--	--

Asse 4	SOSTENERE LA TRANSIZIONE VERSO UN'ECONOMIA A BASSE EMISSIONI DI CARBONIO IN TUTTI I SETTORI		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto <i>Burden sharing</i> e il PEAR (OS 11, 12 e 13)</li> <li>• Inserimento in iniziative di filiera più ampie in collaborazione con il FEASR (OS 11)</li> <li>• Produzione di biocombustibili non provenienti da colture agricole dedicate (OS 11)</li> <li>• Rispetto dei vincoli fissati dalla direttiva <i>Ecodesign</i> (impianti &lt; 500kw) e <i>Aipackage</i> del 18/12/2013 (impianti oltre 1 MW) (OS 11)</li> <li>• Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica (OS 11, 12 e 13)</li> <li>• Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti (OS 12 e 13)</li> <li>• Livello di progettazione definitivo, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici (OS 11 e 13)</li> <li>• Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile (OS 11, 12, 13)</li> <li>• Interventi di produzione di energia termica da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico (OS 12 e 13)</li> </ul>	<p><b>Validità e fattibilità del progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti</li> <li>• Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)</li> <li>• Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.)</li> <li>• Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo</li> <li>• Mitigazione dell'impatto degli interventi sul paesaggio</li> <li>• Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche e/o previsione di investimenti in serbatoi di carbonio e/o sviluppo di fonti rinnovabili</li> <li>• Grado di performance dell'intervento dimostrabile in base ad un'analisi costi benefici</li> <li>• Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo dei consumi (ivi compresa l'assunzione di figure specialistiche a ciò dedicate, es. <i>energy manager</i>)</li> </ul>	<p><b>Impatti diretti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi energetici dell'edificio/capannone prima dell'intervento</li> <li>• Efficienza del ciclo produttivo</li> <li>• Efficienza dell'impianto di illuminazione</li> <li>• Adeguatezza del sistema di approvvigionamento delle biomasse</li> <li>• Classe energetica dell'immobile o capannone prima della realizzazione dell'intervento</li> <li>• Adeguatezza dei sistemi previsti per il monitoraggio delle emissioni</li> <li>• Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento proposto</li> <li>• Estensione delle linee interessate in km</li> <li>• Incremento potenziale dell'utenza</li> <li>• Utilizzo delle nuove tecnologie ICT applicate a servizi di accessibilità</li> <li>• Miglioramento dei servizi erogati</li> <li>• Numero di imprese coinvolte nel caso di interventi produttivi</li> </ul> <p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2</li> <li>• Minimizzazione degli impatti ambientali, riferiti alle emissioni di gas effetto serra e inquinanti</li> <li>• Energia prodotta da fonti rinnovabili</li> <li>• Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di soggetti coinvolti nella filiera</li> <li>• Contestuale introduzione/utilizzo di tecnologie eco-compatibili</li> <li>• Occupazione diretta creata</li> <li>• Progetti promossi da più enti locali in partenariato che intendono avvalersi del contributo di una sola ESCO</li> <li>• Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES) o che aderiscono ad un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale</li> <li>• Realizzazione di interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici a fini sismici</li> <li>• Localizzazione dell'intervento in aree urbane con maggiori problemi di sfioramento PM10</li> <li>• Localizzazione dell'intervento nei comuni finanziati per l'attuazione dell'Agenda urbana</li> <li>• Localizzazione dell'impianto a biomassa in un comune rientrante nelle aree interne finanziate dalla Regione Marche</li> <li>• Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili</li> <li>• Progetti che prevedano ulteriori vantaggi ambientali</li> <li>• Progetti che dimostrano migliori performance sulla base di un'analisi costi-</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento degli interventi di illuminazione in un più ampio progetto di riqualificazione urbana (<b>OS 13</b>)</li> <li>• Mantenimento e/o incremento dei livelli occupazionali (solo per ITI Fabriano)</li> <li>• Localizzazione in aree interessate da situazioni di crisi (in caso di ITI aree in crisi)</li> <li>• Rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (per incentivi alle imprese)</li> <li>• Localizzazione in area urbana/suburbana (<b>OS 14</b>)</li> <li>• Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili (<b>OS 14</b>)</li> <li>• Utilizzo del materiale rotabile solo per traffico in regime di obblighi di servizio pubblico (PSO) circolante nelle aree urbane (<b>OS 14</b>)</li> <li>• Coerenza con il Piano regionale TPL (<b>OS 14</b>)</li> <li>• Coerenza con il piano per la qualità dell'aria (<b>OS 14</b>)</li> <li>• Coerenza con il piano nazionale infrastrutture ricarica elettrica (PNIRE) - (<b>OS 14</b>)</li> <li>• Coerenza con gli standard di innovazione tecnologica nel TPL (<b>OS 14</b>)</li> <li>• Affidabilità economico- finanziaria del beneficiario.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di tecniche di bioedilizia</li> <li>• Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economico-finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando</li> <li>• Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario</li> <li>• Capacità economico – finanziaria del/i proponente/i.</li> </ul>	<p>fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati</li> <li>• Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali</li> <li>• Presenza di ulteriori vantaggi ambientali (rispetto a quelli diretti scaturenti dalla finalità del progetto)</li> <li>• Presenza di attestato/certificato Protocollo Itaca marche con punteggio non inferiore a 1,5</li> <li>• Livello di recupero e di distribuzione di energia termica a più utenze, rispetto all'investimento ammissibile</li> <li>• Numero di imprese coinvolte nel caso di interventi su aree produttive</li> <li>• Incremento occupazionale in caso di progetti di imprese nell'area ITI Fabriano.</li> </ul>	<p>benefici alla luce di quanto previsto dall'allegato 4 del D. Lgs. n. 102/2014</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza di una preventiva analisi energetico-ambientale</li> <li>• Integrazione con interventi di miglioramento della prestazione ambientale</li> <li>• Interventi su edifici che prestano servizio 24h su 24h</li> <li>• Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per l'abbattimento delle emissioni atmosferiche</li> <li>• Adozione di tecnologie per la produzione e lo scambio di energia da fonti rinnovabili.</li> </ul>
--	--	---	---

**Nota: Non sono stati considerati i criteri di selezione per l'Asse Prioritario 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi", in quanto gli interventi e i beneficiari sono già stati individuati nel POR FESR. I progetti non saranno quindi soggetti alla valutazione della qualità e dell'efficacia.**

Asse 6	TUTELARE L'AMBIENTE E PROMUOVERE L'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE		
Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Localizzazione nei comuni ammessi alla strategia per le aree interne e all'agenda urbana della Regione Marche nonché in aree di attrazione di rilevanza strategica individuate dal Piano culturale in approvazione nel 2015 (OS 16)</li> <li>• Coerenza con l'accordo di partenariato, la strategia nazionale per le aree interne, l'agenda urbana nazionale (OS 16)</li> <li>• Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche (OS 16)</li> <li>• Coerenza con il piano regionale del turismo (OS 17)</li> <li>• Rispetto dell'art. 70 par.2 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 16 e 17)</li> <li>• <u>Localizzazione nei Comuni con competenze su territori costieri (OS 16)</u></li> <li>• <u>Coerenza con il Piano regionale triennale di promozione turistica (OS 16)</u></li> </ul>	<p><b>Validità e fattibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti</li> <li>• Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)</li> <li>• Livello di complessità connesso alla realizzazione del progetto</li> <li>• Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescere la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori</li> <li>• Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento</li> <li>• Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based e al ricorso a forme di promozione turistica legate ai social media.</li> </ul> <p><b>Sostenibilità economico-finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando</li> <li>• Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario-</li> <li>• <u>Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based e al ricorso di forme di promozione turistica legate ai social media</u></li> </ul>	<p><b>Impatti diretti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento</li> <li>• Capacità di generare una "fruizione di rete" su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete, ecc.)</li> <li>• Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati</li> <li>• Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati dal Piano regionale</li> <li>• Posizionamento del brand adriatico ionico sui mercati internazionali</li> <li>• Incremento potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri.</li> </ul> <p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di creare/potenziare aggregazioni pubblico-private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)</li> <li>• Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche</li> <li>• Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali</li> <li>• Previsione di interventi eco-compatibili e con impatti ridotti sull'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricadute occupazionali dirette e indirette</li> <li>• Rilevanza della componente femminile/ giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)</li> <li>• Previsione di servizi e soluzioni atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità</li> <li>• Interventi di promozione/gestione del patrimonio recuperato nell'ambito della programmazione FESR 2007-2013</li> <li>• Previsione di servizi culturali/turistiche specificamente indirizzati alle persone con disabilità</li> <li>• Interventi eco-compatibili e con minori impatti sull'ambiente</li> <li>• Incremento dell'occupazione femminile</li> </ul>

		<b>Asse 8</b>			<b>PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA</b>		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità			
		A. Qualità	B. Efficacia				
OT 1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Unità produttiva sede dell'investimento ubicata in uno dei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi) <b>(OS 19, 20)</b></li> <li>• Coerenza e pertinenza con gli ambiti tecnologici individuati nella S3 oggetto del bando <b>(OS 19, 20)</b></li> <li>• Ammissibilità delle GI esclusivamente nell'ambito di progetti di effettiva ricerca e innovazione industriale di sperimentazione e di industrializzazione dei risultati da essi derivanti <b>(OS 19, 20)</b></li> <li>• Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti <b>(OS 20)</b></li> <li>• Addizionalità del progetto rispetto alle ordinarie attività di ricerca (non è consentito lo sfruttamento industriale dei risultati della ricerca per la produzione di prodotti</li> </ul>	<p><b><u>Validità e fattibilità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti</li> <li>• Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)</li> <li>• Livello di fattibilità industriale della proposta</li> <li>• Proposta progettuale connessa ad una domanda di brevetto già presentata/da presentare</li> <li>• Validità scientifica del progetto (di ricerca/di R&amp;S) in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle competenze professionali richieste nello specifico ambito applicativo</li> <li>• Rispondenza del progetto di ricerca a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano</li> </ul> <p><b><u>Sostenibilità economico-finanziaria</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando</li> <li>• Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti</li> </ul>	<p><b><u>Innovatività</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate</li> <li>• Sviluppo di nuovi prodotti e/o servizi (per l'impresa e/o per il mercato pubblico e privato)</li> <li>• Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali</li> <li>• Applicazione delle KET per rendere più efficienti i processi produttivi, per migliorare i prodotti e servizi offerti o svilupparne di nuovi</li> <li>• Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti</li> </ul> <p><b><u>Ricadute per l'impresa</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento stimato della produttività aziendale</li> <li>• Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera</li> <li>• Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati</li> <li>• Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati</li> <li>• Numero di nuovi laureati/dottorati/ricercatori assunti</li> <li>• Migliore qualificazione delle risorse umane</li> <li>• Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali della R&amp;I e alla loro proiezione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse umane coinvolte nel progetto)</li> <li>• Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità</li> </ul>			

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
	<p>standardizzati (prodotti di massa) attraverso l'utilizzo di tecnologie esistenti) (OS 20)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dell'art. 70 par.2 del reg. 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma (OS 19)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)</li> </ul> <p><b>Capacità tecnica del proponente</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese</li> <li>Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)</li> <li>Pertinenza delle competenze tecnico-scientifiche degli organismi di ricerca coinvolti rispetto all'oggetto della proposta</li> <li>Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale</li> <li>Presenza nel partenariato di soggetti pubblici o privati che partecipano ai cluster tecnologici nazionali cui la Regione Marche ha dato il proprio endorsement</li> </ul>	<p>nazionale/transnazionale</p> <p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)</li> <li>Aumento previsto dalle spesa in R&amp;S</li> <li>Mantenimento occupazionale</li> <li>Grado di replicabilità/diffusione dei risultati</li> <li>Capacità della proposta di intercettare le traiettorie di sviluppo delineate nella RIS e conseguenti ricadute sulla competitività regionale</li> <li>Consolidamento della filiera in termini di stabilità delle relazioni o incremento del numero di imprese coinvolte</li> <li>Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture es. dimostratori tecnologici ecc.; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc. )</li> <li><b>Partecipazione dell'impresa/della filiera ad azioni di qualificazione del capitale umano e di stabilizzazione dei lavoratori</b></li> </ul>	
OT 3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto dei requisiti minimi di composizione del partenariato, ove previsti (OS 21, 22, 23)</li> <li>Mantenimento e/o incremento livelli occupazionali (OS 21, 23)</li> </ul>	<p><b>Validità e fattibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;</li> <li>Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche</li> </ul>	<p><b>Innovatività</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato);</li> <li>Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevanza della componente femminile/giovanile/disabile (proprietà e/o amministrazione dell'impresa, risorse</li> </ul>



Asse 8		PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto non concluso alla data di selezione nell'ambito dell'intervento <b>(OS 21)</b></li> <li>Rispetto dell'art. 70 par.2 del Reg. (UE) 1303/2013 per il finanziamento di parti di operazioni ubicate nell'UE ma al di fuori dell'area di programma <b>(OS 22, 23)</b></li> <li>Coerenza con la normativa regionale relativa al DCE <b>(OS 23)</b></li> <li>Coerenza con l'Agenda digitale della Regione Marche <b>(OS 23)</b></li> <li>Confidi operativi nel settore della garanzia collettiva dei fidi e servizi connessi ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.L. 269 del 30/9/03, convertito nella L. 326 del 24/11/2003</li> <li>Iscrizione all'elenco di cui all'art. 112 del T.U.B. ovvero all'elenco di cui all' art 106 T.U.B. <b>(OS 24).</b></li> <li>sede operativa nel territorio regionale <b>(OS 24)</b></li> <li>possesso dei requisiti di cui all'art 7 del Regolamento Delegato (UE) 480/2014 <b>(OS 24 o)</b></li> <li>totale volume di attività finanziaria, non inferiore a quanto prescritto dalla Banca</li> </ul>	<p>sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi <a href="#">ovvero nel caso degli interventi sui confidi da declinare in: Validità e credibilità del metodo di individuazione e valutazione dei destinatari finali; Termini e condizioni applicati al sostegno fornito ai destinatari finali, fissazione del prezzo compresa; Misure organizzative per la gestione dei conflitti di interesse; Misure per garantire il monitoraggio dell'attuazione del fondo rischi; Progetto di marketing per la diffusione della conoscenza dello strumento; Riduzione prevista dei costi industriali grazie all'intervento di fusione; Incremento previsto della capacità dei confidi oggetto di fusione di garantire l'accesso al credito rispetto alla situazione precedente)</a></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento, vantaggio competitivo e strategie di marketing</li> <li>Livello di fattibilità industriale della proposta</li> <li>Rispondenza della nuova idea di business ad una chiara individuazione dei target di mercato e dei prodotti/servizi da offrire</li> <li>Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano (declinata nel caso degli interventi sui confidi in qualità ed efficacia del piano aziendale e della strategia di investimento in termini di gestione del fondo rischi rispetto agli obiettivi di recupero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi e/o dei prodotti e servizi offerti;</li> <li>Introduzione di soluzioni innovative ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali;</li> <li>Innovatività dell'idea di business proposta e delle soluzioni tecnologiche adottate;</li> <li><b>Introduzione dell'innovazione digitale nei processi aziendali, con passaggio da strumenti standard a più evoluti;</b></li> <li><b>Sinergie e complementarietà con le strutture pubbliche che operano nel campo della salute e benessere.</b></li> </ul> <p><b>Ricadute per l'impresa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento del livello tecnologico dell'impresa/della filiera;</li> <li>Incremento stimato della produttività aziendale;</li> <li>Prospettive di diffusione industriale/commerciale dei risultati;</li> <li>Migliore posizionamento in termini di incremento delle quote di mercato e/o di ingresso in nuovi mercati;</li> <li>Acquisizione di certificazioni volontarie, marchi, standard di qualità;</li> <li><b>Migliore qualificazione delle risorse umane;</b></li> <li><a href="#">Operatività nella Regione Marche (in termini di stock di garanzie in essere a favore delle imprese aventi sede operativa nel territorio regionale) declinato nei seguenti indicatori:</a></li> </ul> <p>* <a href="#">Compreso tra il 60% e l'80%</a></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>umane coinvolte nel progetto)</li> <li>Localizzazione del progetto nei Comuni interessati dai progetti selezionati per l'attuazione dell'agenda urbana</li> <li>Localizzazione dei progetti nei Comuni facenti parte delle aree interne ammesse a finanziamento del POR o in comuni limitrofi</li> <li>Contributo all'attuazione della Strategia Adriatico Ionica</li> <li>Sviluppo di prodotti o servizi che impattino sul miglioramento delle condizioni delle donne/delle persone con disabilità</li> <li>Progetti riguardanti lo sviluppo sostenibile</li> </ul>



	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
	d'Italia ai sensi del D. Lgs. 141/2010 e del decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 2 aprile 2015 n. 53 (OS 24)	<p>delle condizioni economiche del territorio marchigiano)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento degli utenti/destinatari nella definizione e/o sperimentazione dei servizi;</li> <li>• Capacità del progetto di sviluppare e promuovere la valorizzazione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico;</li> <li>• Coerenza con la strategia di sviluppo regionale per i settori della Cultura e del Turismo;</li> <li>• <b>Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni dell'area colpita dal sisma.</b></li> </ul> <p><b>Sostenibilità economico-finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando <u>nonché, nel caso degli interventi sui confidi, ai limiti complessivamente previsti dall'art 13 del regolamento delegato (UE) n. 480/2014.</u></li> <li>• Adeguatezza delle stime effettuate in termini di redditività dell'investimento (valutazione ROI, altre metodologie quantitative utilizzate)</li> <li>• Capacità economico-finanziaria del proponente/dei proponenti</li> <li>• Grado di cantierabilità dell'intervento.</li> </ul> <p><b>Capacità tecnica del proponente</b></p>	<p>* <u>Superiore al 80%</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Operatività nella Regione Marche (in termini di numero di imprese associate) declinato nei seguenti indicatori:</u></li> <li>* <u>Valore compreso tra 15.000 e 20.000 soci</u></li> <li>* <u>Valore superiore a 20.000 fino alla soglia di 30.000 soci</u></li> <li>* <u>Valore superiore a 30.000 soci</u></li> <li>• <u>Totale volume di attività finanziaria, declinato nei seguenti indicatori:</u></li> <li>* <u>compreso tra € 150 milioni ed € 200 milioni</u></li> <li>* <u>superiore a € 200 milioni fino alla soglia di € 300 milioni</u></li> <li>* <u>superiore a € 300 milioni</u></li> </ul> <p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)</li> <li>• Aumento degli investimenti diretti/indotti</li> <li>• Mantenimento occupazionale</li> <li>• Contributo all'ampliamento e/o consolidamento delle reti degli attori locali in un'ottica di cross-fertilisation tra filiere</li> <li>• Grado di replicabilità/diffusione dei risultati</li> </ul>	

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa/delle imprese;</li> <li>• Qualità della Struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management);</li> <li>• Ampiezza e significatività della partnership attivata anche in termini di integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale dimensione transnazionale;</li> <li>• <b>Livello delle competenze tecnologiche dell'impresa e della struttura di management</b></li> <li>• <b>Ampiezza e significatività della partnership attivata in termini d'integrazione/complementarietà delle diverse competenze presenti ed eventuale coinvolgimento d'impresе fuori dal cratere;</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori</li> <li>• Capacità della proposta di ridurre le pressioni sull'ambiente in termini di eco-efficienza</li> <li>• Valore aggiunto apportato rispetto alle contestuali iniziative di gestione del patrimonio attivate in ambito di OT6</li> <li>• <b>Ricaduta del progetto sul sistema dei beni culturali delle Marche</b></li> <li>• <b>Attrazione di nuove unità produttive nei Comuni di cui all'Allegato 1 del POR (Comuni area cratere e limitrofi)</b></li> <li>• <b>Incremento del livello di collaborazione tra le imprese (utilizzo congiunto di laboratori e altre strutture; acquisizione/gestione congiunta di servizi logistici, informatici, ecc.–) o incremento della dimensione aziendale</b></li> <li>• <b>Coerenza con la programmazione in materia adottata dagli ATS afferenti ai comuni dell'area del cratere e limitrofi.</b></li> </ul>	
OT 4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con la Strategia energetica nazionale, il decreto Burden Sharing e il PEAR (OS 25</li> <li>• Rispetto delle direttive 31/2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia e 27/2012 sull'efficienza energetica (OS 25</li> </ul>	<p><b>Validità e fattibilità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;</li> <li>• Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;</li> </ul>	<p><b>Impatti diretti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumi energetici dell'edificio</li> <li>• Classe energetica dell'immobile o capannone prima della realizzazione dell'intervento</li> <li>• Rapporto tra potenziale di risparmio energetico e investimento ammissibile</li> <li>• Incremento potenziale dell'utenza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Realizzazione interventi complementari di messa in sicurezza degli edifici ai fini sismici</b></li> <li>• Progetti promossi dagli enti locali che hanno già aderito o che aderiranno al patto dei sindaci (PAES)</li> </ul>

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile <b>(OS 25)</b></li> <li>• Interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili a soli fini di autoconsumo e comunque in abbinamento a interventi risparmio energetico <b>(OS 25)</b></li> <li>• Localizzazione in area urbana/<del>suburbana</del> <b>(OS 26)</b></li> <li>• Presenza di strumenti di pianificazione per la mobilità urbana che includano misure accessorie di incentivazione all'adozione di stili di trasporto eco-compatibili <b>(OS 26)</b></li> <li>• Presenza di diagnosi energetica a corredo dei progetti proposti per l'efficientamento di edifici esistenti <b>(OS 25)</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche e ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio;</li> <li>• Utilizzo di tecniche di bioedilizia;</li> <li>• Grado di cantierabilità del progetto (presenza di pareri, nulla osta, ecc.);</li> <li>• Prossimità di parcheggi e/o nodi di scambio</li> <li>• Livello di integrazione con il sistema di Trasporto Pubblico Locale</li> </ul> <p><b><u>Sostenibilità economico-finanziaria</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Entità del cofinanziamento <b>(eventualmente aggiuntivo)</b> da parte del beneficiario</li> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Estensione delle linee interessate in km</li> </ul> <p><b><u>Effetti trasversali</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestazione dell'intervento in termini di riduzione del consumo di energia da fonte fossile e incremento della quota dei consumi da fonte rinnovabile;</li> <li>• Minimizzazione impatti ambientali, riferiti alle emissioni di CO2;</li> <li>• Presenza di attestato/certificato protocollo ITACA Marche con punteggio non inferiore a 1,5;</li> <li>• Sinergie con altri Assi del POR, con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali</li> <li>• Riduzione stimata del traffico dei veicoli privati</li> </ul>	<p>o che aderiscono a un più ampio progetto di sviluppo urbano sostenibile di dimensione sovracomunale;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Previsione di soluzioni in grado di accrescere l'accessibilità ai servizi di trasporto per le persone disabili</li> <li>• <b><i>Previsione di integrazioni con infrastrutture verdi, ai sensi della REM, di cui alla L.R. 2/2013.</i></b></li> </ul>

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
OT 5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proprietà o completa disponibilità dell'area o dell'immobile (OS 28)</li> <li>• <b>Livello di progettazione fattibilità, ai sensi della normativa vigente sui lavori pubblici (OS 28)</b></li> </ul>	<p><b><u>Validità e fattibilità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e livello di dettaglio dei contenuti;</li> <li>• Innovatività del progetto in termini di avanzamento delle conoscenze tecniche e/o delle tecnologie richieste nello specifico ambito applicativo;</li> <li>• Livello di progettazione esecutivo</li> </ul> <p><b><u>Sostenibilità economico-finanziaria</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Entità del cofinanziamento (AGGIUNTIVO) da parte del beneficiario</b></li> </ul>	<p><b><u>Impatti diretti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Differenza tra indice di rischio post-intervento e ex ante-intervento</b></li> <li>• <b>Capacità di miglioramento sismico laddove l'adeguamento sismico non sia tecnicamente realizzabile</b></li> </ul> <p><b><u>Effetti trasversali</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Popolazione interessata dall'intervento, ossia numero massimo giornaliero di potenziali utilizzatori</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Realizzazione interventi complementari di efficientamento energetico degli edifici</b></li> </ul>
OT 6	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coerenza con il Piano culturale della Regione Marche (OS 30)</li> <li>• Coerenza con il Piano del turismo della Regione Marche (OS 30)</li> <li>• Coerenza con il Piano straordinario per lo sviluppo, la promozione e la valorizzazione delle Marche per la X legislatura (OS 30)</li> </ul>	<p><b><u>Validità e fattibilità</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti</li> <li>• Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)</li> <li>• Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possono accrescere la visibilità/fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori</li> </ul>	<p><b><u>Impatti diretti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Grado di integrazione della componente relativa al recupero/conservazione del patrimonio con gli aspetti di natura gestionale nell'ambito dell'intervento</li> <li>• Livello di efficacia nella promozione dei tematismi identificati nel Piano regionale</li> <li>• Incremento del potenziale della domanda turistica in particolar modo con riferimento ai mercati esteri</li> <li>• Capacità di attivare logiche di rete nella promozione/gestione del prodotto turistico sviluppando servizi, soluzioni, pacchetti integrati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricadute occupazionali dirette/indirette</li> <li>• Previsione di soluzioni e servizi atti ad accrescere la fruizione del patrimonio da parte delle persone con disabilità</li> <li>• Previsione di servizi culturali/turistici specificamente indirizzati alle persone con disabilità</li> </ul>

	Asse 8	PREVENZIONE SISMICA E IDROGEOLOGICA, MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E SOSTEGNO ALLA RIPRESA SOCIO-ECONOMICA DELLE AREE COLPITE DAL SISMA		
OT	Ammissibilità	Valutazione		Priorità
		A. Qualità	B. Efficacia	
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esistenza di una solida analisi della domanda turistica e conseguente strutturazione degli interventi in funzione della segmentazione del mercato di riferimento</li> <li>• Innovatività del progetto con particolare riferimento all'utilizzo di strumenti web based</li> <li>• <b>Alta efficacia e rappresentatività dell'intervento per il rilancio dell'offerta turistico /culturale</b></li> <li>• <b>Interventi finalizzati a costituire depositi attrezzati di opere d'arte mobili in fase di emergenza (per bacini territoriali individuati) su cui individuare spazi per il ricovero, restauro e la valorizzazione</b></li> <li>• <b>Ricorso a nuove tecnologie e/o applicazioni web e social che possano accrescerne la visibilità/la fruizione del patrimonio da parte dei residenti e/o di nuove categorie di potenziali visitatori</b></li> </ul> <p><b>Sostenibilità economico-finanziaria</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali al piano di lavoro delineato</li> <li>• Eventuale finanziamento aggiuntivo da parte del beneficiario</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Livello di efficacia nella promozione dei cluster identificati dal Piano regionale</b></li> <li>• <b>Posizionamento del brand Marche e brand adriatico ionico sui mercati internazionali</b></li> </ul> <p><b>Effetti trasversali</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di creare una fruizione di rete su sistemi interconnessi di risorse (numero di enti/soggetti coinvolti, numero di beni interessati, differenti tipologie di beni messi in rete etc)</li> <li>• Capacità di creare /potenziare aggregazioni pubblico private nella filiera turistica (es. interconnessione con le iniziative a favore delle imprese culturali/turistiche/dello spettacolo di cui all'asse 3)</li> <li>• Sinergie con la programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali, regionali</li> <li>• Capacità di attivare sinergie con gli interventi a sostegno del DCE della Regione Marche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi eco – compatibili e con minori impatti sull'ambiente</li> </ul>

## STRATEGIE URBANE INTEGRATE EX ART.7 FESR

Ammissibilità	Valutazione		Priorità
	A. Qualità	B. Efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione della Strategia da parte delle AU individuate nel POR (anche in partenariato fra loro)</li> <li>• Adozione di un approccio integrato come richiesto dall'art.7 del regolamento FESR 1301/2014</li> <li>• Coerenza con i driver previsti dall'Accordo di partenariato per l'Agenda Urbana</li> <li>• Previsione nella Strategia di azioni già individuate dal POR per l'attuazione dell'Agenda urbana e riferite ad almeno due diversi Assi</li> <li>• Rispetto delle specifiche del POR e dei documenti attuativi circa le singole azioni incluse nella Strategia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiarezza della strategia e grado di approfondimento dei contenuti, con particolare riferimento alla corretta identificazione dei principali problemi e delle potenzialità dell'area in relazione alle sfide economiche, sociali, demografiche, ambientali e climatiche definite dall'art. 7 del Reg. UE n. 1301/2013</li> <li>• Validità dell'approccio metodologico e organizzativo (previsione di output concreti e misurabili, adeguatezza del piano di lavoro anche sul profilo temporale, grado di integrazione fra le diverse azioni, esistenza di una correlazione tra azioni e risultati attesi)</li> <li>• Coerenza con strumenti di programmazione presenti sul territorio (Piani di Area vasta, Piani strategici di città)</li> <li>• Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali e al piano di lavoro delineato</li> <li>• Utilizzo qualificato delle ICT nell'erogazione dei servizi ai cittadini</li> <li>• Qualità e ampiezza del processo partecipativo alla base della costruzione della strategia</li> <li>• Qualità della struttura di gestione (numero di risorse dedicate, adeguatezza dell'organizzazione, qualificazione del management)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impatto sul territorio in termini di capacità di fornire servizi migliori ai cittadini e alle imprese e di accrescere le potenzialità di sviluppo socio-economico</li> <li>• Concentrazione delle risorse su un numero ristretto di azioni</li> <li>• Cantierabilità degli interventi, intesa come confronto tra le proposte di progetto rispetto alla capacità di realizzare gli investimenti in tempi brevi</li> <li>• Sinergie con o sulla programmazione FSE e/o con altre fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali</li> <li>• Esistenza di un significativo effetto leva (percentuale di autofinanziamento maggiore rispetto a quanto richiesto per le azioni POR selezionate e/o apporto di capitali privati a finanziamento di investimenti complementari inclusi nelle strategie ma non finanziati a valere sui POR)</li> <li>• Efficacia delle misure di comunicazione previste</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effetto leva</li> </ul>